

# Troppe bollette da pagare

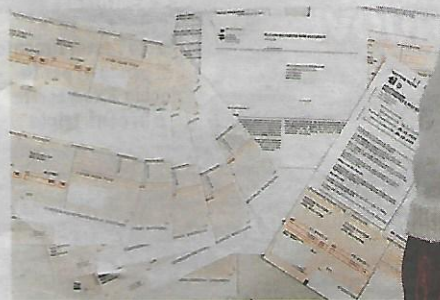
Incontro con **Simona Bernasconi**, responsabile Associazione SOS debiti: gli sportelli di consulenza, il sovraindebitamento e alcuni consigli utili.

**Da gennaio, a Cadenazzo e Locarno sono in funzione gli "Sportelli di consulenza finanziaria" per le persone indebitate (rebusdeisoldi.ch). Qual è stato il riscontro?**

Abbiamo avuto un discreto successo, nonostante la pandemia e il tabù legato all'indebitamento. Il passo più importante è quello di riconoscere di avere un problema. Comunque siamo soddisfatti, il 16 marzo apre uno sportello anche a Torricella Taverna.

**Secondo i dati USTAT 2017, il 26,3% delle economie domestiche ticinesi ha due tipi di debito, l'11,7% tre. Oggi, con la pandemia, la situazione del sovraindebitamento è più grave?**

Sì, il Covid ha ridotto le entrate di tante persone e ha messo in seria difficoltà chi prima era sul filo del rasoio. Da noi arriva soprattutto chi non riesce a far fronte ai propri debiti e agli arretrati. In genere nel pagamento delle



La pandemia ha favorito il sovraindebitamento di tante persone.



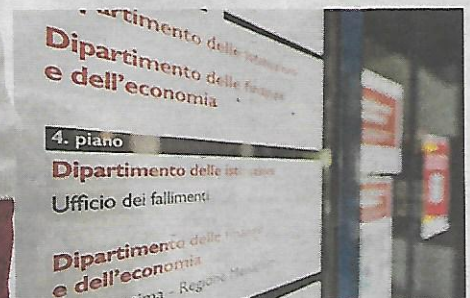
imposte, dei premi di cassa malati e degli affitti.

**Si dice spesso che sono i giovani a cadere nella trappola del sovraindebitamento...**

No, è un pregiudizio, tutte le fasce d'età sono coinvolte. Certo ci sono giovani che non hanno lavoro e si sono indebitati, a volte purtroppo a causa dei genitori. Ma ci sono anche 50enni disoccupati che non riescono a far fronte agli impegni assunti quando avevano un salario pieno. E non mancano i pensionati che non hanno calcolato bene la nuova situazione economica.

**Quali sono i vostri consigli per evitare debiti e procedure esecutive?**

Di tenere un budget personale, pianificare bene le uscite e archiviare con metodo la documentazione contabile. Poi, se lo stipendio diminuisce e ci sono bollette da pagare, chiedere ai creditori di saldare con il maggior numero di rate, e informarsi presso il proprio Comune a quali aiuti hanno diritto. RN



Informarsi presso il proprio Comune per evitare le procedure esecutive.